

Consorzio agrario di Treviso e Belluno contro i rincari di materie prime ed energia



CONSORZIO AGRARIO DI TREVISO E BELLUNO

Il **Consorzio agrario di Treviso e Belluno** diventa ammortizzatore per le aziende agricole del territorio. Il tema è quello dei **rincari delle materie prime e dei costi energetici** e dei conseguenti aumenti che andranno a incidere sui bilanci delle aziende agricole e inevitabilmente sul costo del cibo.

Gli aumenti di energia e materie prime, infatti, si riflettono a cascata dalle sementi al **gasolio** fino ai **fertilizzanti** e potrebbero andare a incidere anche sul carrello della spesa.

Il Consorzio agrario di Treviso e Belluno, però, mediante il suo magazzino, può ancora gestire in modo soddisfacente le richieste di consegna.

Il costo delle **materie prime** finalizzate alla trasformazione nel mangimificio di proprietà del Consorzio è aumentato del 25%, l'energia elettrica è raddoppiata e il prezzo del gas metano è triplicato, andando a toccare i costi industriali dello stabilimento mangimistico, saliti del 30%.

«Nel caso del nostro Consorzio agrario, gestito da imprenditori agricoli per gli imprenditori agricoli, possiamo dire che abbiamo deciso di **limare le marginalità per fronteggiare questa crisi**. Lo facciamo in coscienza ? ha dichiarato il direttore, **Antonio Ciri** ? ma certamente **questa situazione non può durare a lungo** altrimenti andremo a compromettere un sistema virtuoso che ci vede come modello di sana gestione e presenza attiva nel contesto agricolo e rurale delle province di Belluno e Treviso».

Ulteriori informazioni